

## Il bilancio previsionale approvato sul filo del rasoio

I due consiglieri dell'ala che riconduce a Del Gobbo disertano l'aula. L'affondo di Razzano (Pd): «Città ferma»

### MAGENTA

**Dopo** l'approvazione del piano programmatico e di bilancio dell'azienda speciale per i servizi alla persona Don Cuni - che ha fatto registrare una crescita degli investimenti pari a 600mila euro - il Consiglio comunale di giovedì è entrato nel vivo con la Variazione di bilancio al previsionale 2019/2021. Un passaggio politico importante, al di là della sua entità, soprattutto perché approvato con i banchi lasciati desolatamente vuoti dai consiglieri di "Noi con l'Italia" Cristiano Del Gobbo e Massimo Peri. Dunque, gli uomini di Luca Del Gobbo sono stati ai patti. Hanno disertato l'assise in atte-



sa del chiarimento - se poi ci sarà - all'interno della maggioranza e l'annunciato rimpasto. Venendo al provvedimento nel merito l'assessore al Bilancio Simone Gelli (nella foto) ha detto: «Dallo Stato sono arrivati 70mila euro dal pacchetto di lotta all'evasione che abbiamo girato

sul settore servizi sociali per i soggetti più indigenti». Tra le altre novità significative; altri seimila euro per l'istituto scolastico Fontana, cinquemila da Fondazione Ticino Olona per le scuole, 600mila da Regione Lombardia per il Piano di zona. «**Le entrate** sono all'85% delle previsioni, mentre sui trasferimenti siamo al 99% - ha spiegato Gelli -. Quanto all'impegno di spesa siamo a oltre 20 milioni di euro rispetto ai 24 preventivati. Possiamo dire di essere in linea con gli obiettivi di inizio anno». L'analisi "tecnica" di Gelli ha dovuto fare però i conti con l'affondo politico del consigliere Pd Paolo Razzano: «I numeri dovrebbero essere supportati dalla credibilità e questa maggioranza con l'assenza di "Noi con l'Italia" l'ha definitivamente persa. Quei banchi vuoti rendono plastica la crisi di questo centro-destra. Il risultato? Magenta è in questo momento una città ferma».

**Fabrizio Valenti**

